

Letti per voi



Isabella Spagnoli

MARISA FENOGLIO, MALINCONIA E RICORDI NEL «RITORNO IMPOSSIBILE»

Marisa Fenoglio, sorella dell'indimenticabile Beppe, autore del capolavoro narrativo «Il partigiano Johnny», ritorna in libreria con un nuovo libro sulla storia della propria famiglia.

Dopo «Casa Fenoglio», «Vivere altrove», «Mai senza una donna» e «Viaggio privato», l'autrice, pubblica oggi «Il ritorno impossibile» (**Nutrimenti**, pagine 172, euro 15,00), «memoir» intenso dalla prosa elegante e corposa.

Il libro inizia con il racconto dell'acquisto di una casa per le vacanze costruita su un colle che domina le Langhe dove Marisa e il marito Sergio tornano, periodicamente, lasciandosi la Germania (terra d'adozione) alle spalle.

I giorni lieti trascorsi fra i vigneti e i dolci paesaggi piemontesi scandiscono la quotidianità di Marisa, contornata da amici italiani ritrovati dopo anni e da ospiti tedeschi di passaggio. Tentare di tornare «a fare» gli italiani è come riannodare i fili di un passato lontano; cinquant'anni all'estero segnano l'anima, la vita altrove è, come sottolinea l'autrice: «...un'esperienza che lascia tracce profonde nell'animo di chi la vive, ma il tempo insegna a convivere, a far sì che l'Italia e la Germania diventino parte di noi, inconciliabili o pacificate, a seconda delle circostanze. Sono a casa in Germania anche se non mi sento tedesca. E' un valore di ambiguità e di dilemmi, di arricchimento umano, linguistico e culturale di cui non potrei più fare a meno».

Il ritorno diventa quindi, per un certo verso, impossibile, ma è comunque un momento per riportare alla luce

tanti passaggi della vita che fu; fra i questi, i momenti trascorsi nella macelleria dei genitori a fianco del Duomo di Alba, la travagliata via alla scrittura percorsa dal fratello Beppe, che dai parenti era addirittura considerato matto.

E poi ricordi di cultura e di talento che Marisa, la piccola di casa, assaporava nonostante il trambusto portato proprio da quel fratello che sarebbe passato alla storia (nel 2013 ricorrono i cinquant'anni della sua morte).

«Ma ci furono anche anni tranquilli nella mia adolescenza, quando Beppe, prima che scrittore fu fratello», scrive. I temi dell'identità, dell'appartenenza, del trovarsi un posto del mondo, di sentirsi divisi e in conflitto fra due realtà differenti sono toccati con grande sensibilità in questo libro commovente e ottimamente scritto con la penna e con il cuore. ♦

● **Il ritorno impossibile**
Nutrimenti, pag. 172€ 15,00

